

**ORDINE DEL GIORNO  
N. 321**

**INDIVIDUAZIONE DELLA NUOVA  
AZIENDA OSPEDALIERA  
UNIVERSITARIA DEL PIEMONTE  
ORIENTALE.**

*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*SOZZANI DIEGO (primo firmatario), BERUTTI MASSIMO  
VITTORIO, GRAGLIA FRANCESCO, PICETTO FRATIN GILBERTO,  
VIGNALE GIAN LUCA*

*Protocollo CR n. 16133*

*Presentato in data 28/04/2015*

**X LEGISLATURA**



At. T. Li  
Ne

2.18.2 / 324 / 2015 X

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

15:01 28 APR 2015 A01000 00090

**ORDINE DEL GIORNO 321**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione



**Oggetto: "Individuazione della nuova Azienda Ospedaliera Universitaria del Piemonte Orientale"**

**PREMESSO** che nell'area Piemonte Nord Est risultano operative l'Azienda Ospedaliera-Universitaria Maggiore della Carità di Novara e le quattro ASL di Novara, Vercelli, VCO e Biella di cui fanno parte l'Ospedale di Vercelli, l'Ospedale di Borgosesia, l'Ospedale di Biella, l'Ospedale di Verbania, l'Ospedale di Domodossola e l'Ospedale di Borgomanero;

**CONSIDERATO** che la Regione Piemonte ha recentemente annunciato una revisione delle attività e delle strutture complesse a seguito del recente piano per la realizzazione di una nuova "Rete Ospedaliera" che prevede una concentrazione delle attività sanitarie specialistiche negli Ospedali definiti "Hub" (nel caso specifico l'AOU Maggiore della Carità di Novara) e nella distribuzione di attività ospedaliere "di base" diversamente declinate negli altri Ospedali (definiti "Spoke");

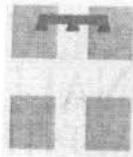
**RILEVATO** che in tale assetto l'Ospedale di Biella, di recentissima inaugurazione, rappresenta un caso a sé stante poiché malgrado sia tra gli Ospedali "spoke", sarà oggetto di una particolare attenzione da parte degli organi istituzionali allo scopo di ottenere una sempre maggiore efficienza;

**TENUTO CONTO** del progetto di realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara che, una volta compiuto, coniugherà eccellenze nel campo della ricerca e della assistenza così costituendo un vero e proprio polo di Medicina Traslazionale;

**CONSTATATO** che, nell'ambito di tale riorganizzazione, l'Ospedale di Vercelli si viene a trovare in una condizione di estrema fragilità, non solo perché il piano della Rete Ospedaliera Regionale ha sensibilmente ridimensionato la specializzazione dell'Ospedale Vercellese, ma anche perché da una parte ha la pressione del progressivo sviluppo del nuovo polo ospedaliero di Biella e dall'altra quella dell'Università del Piemonte Orientale nella AOI Maggiore della Carità di Novara e della prospettiva della Città della Salute e della Scienza;

**RILEVATO** che la frammentarietà della realtà ospedaliera nell'area Piemonte Nord Est impedisce al polo novarese di raggiungere una massa critica tale da opporsi al fenomeno di mobilità passiva verso la Regione Lombardia, come si evince dai bilanci della sanità piemontese;

**CONSIDERATO** che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ha saputo raggiungere in breve tempo, dalla sua istituzione, risultati di assoluta eccellenza sia in ambito nazionale che internazionale, in particolare nelle discipline scientifiche e mediche;



**CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE**

*Gruppo Consiliare Forza Italia*

**TENUTO CONTO** che negli ultimi anni, l'apertura di una corso di laurea in Biologia, e uno in Scienza dei Materiali a Vercelli, ha individuato e consolidato un asse scientifico del Piemonte orientale;

**RITENUTO** di individuare una nuova azienda ospedaliera universitaria del Piemonte orientale articolata nel seguente modo:

- realizzazione di una Azienda Ospedaliera Universitaria di 1000 posti letto, governata da un unico Direttore Generale assistito da un Comitato di indirizzo come previsto nei protocolli di intesa Università/Regione, in corso di definizione e di approvazione.
- scorporo dell'Ospedale S. Andrea di Vercelli dalla ASL di Vercelli e insediarvi attività di carattere universitario (non solo attività assistenziale ma anche didattica e ricerca);
- distribuzione delle attività assistenziali nei due Ospedali (un esempio in questo senso è la Radioterapia che, pur avendo una struttura complessa a direzione universitaria in Novara, espleta una parte della sua attività anche a Vercelli);
- affidamento alla nuova Azienda Ospedaliera Universitaria della realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara;

**RILEVATO** che la nuova azienda ospedaliera consentirà di:

- superare le criticità di spazio ormai insostenibili della situazione in cui versa l'Ospedale di Novara, utilizzando in modo appropriato e funzionale alcune delle strutture e soprattutto gli spazi dell'Ospedale di Vercelli;
- attenuare le tensioni e soddisfare le esigenze di prestazioni specialistiche del territorio Vercellese con l'implementazione di modelli assistenziali integrati simili a quelli utilizzati per la Radioterapia;
- fare fronte unico per le emergenze territoriali stagionali, quale quella recentemente vissuta per l'epidemia influenzale;
- valorizzare professionalità ed esperienze attualmente penalizzate dal ridimensionamento dell'Ospedale di Vercelli e dalle condizioni in cui versa l'Ospedale Maggiore di Novara;
- avere una governance coerente con una efficace ed efficiente realizzazione della prospettiva della Città della Salute e della Scienza di Novara della cui realizzazione l'AOU Novara-Vercelli-Biella sarà responsabile

**il Consiglio regionale  
impegna  
la Giunta regionale**

ad assumere ogni atto necessario per procedere all'individuazione di una nuova azienda ospedaliera universitaria denominata "Azienda Ospedaliera Universitaria del Piemonte Orientale" a cui afferiscano l'AOU di Novara, l'Ospedale S. Andrea di Vercelli e l'Ospedale degli Infermi di Biella.

Torino, 23 aprile 2015